



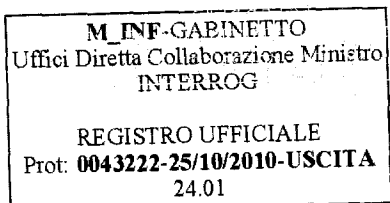
*Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti*
Ufficio Legislativo

Ufficio Interrogazioni

Classifica: 3506/SIS

Alla Sen.ce Franca BIONDELLI

e, p. c.:



*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento Rapporti con il Parlamento- Ufficio III*

Al Segretariato Generale del Senato della Repubblica

R O M A

Oggetto: Interrogazione n° 4-03441 pubblicata sul resoconto sommario n° 402 del 13.7.2010.

In riferimento all'interrogazione in esame, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Si comunica che l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ha recentemente espresso il proprio nulla osta tecnico sul master plan dell'aeroporto di Malpensa presentato da SEA S.p.A.. Tale strumento prevede la realizzazione nel medio periodo di una nuova pista di volo parallela alle due esistenti.

A tal riguardo, si rappresenta che in base a determinazioni assunte e formalizzate dalla Comunità europea, i master plan aeroportuali non sono soggetti a procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) ma a procedura VIA (valutazione di impatto ambientale).

Ciò premesso l'ENAC, in qualità di soggetto proponente, ha comunicato che attiverà a breve la procedura di VIA presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; nell'ambito di tale procedura ad evidenza pubblica, i Comuni interessati potranno fornire le proprie osservazioni e valutazioni.

d



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Legislativo

Peraltro, considerata la delicatezza del tema, è anche stato costituito un tavolo tecnico presso il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la partecipazione dell'ENAC che sta già lavorando per valutare tutte le migliori modalità di interazioni con il territorio, istituzioni pubbliche e parti sociali al fine di assicurare un percorso trasparente e di puntuale informazione.

All'esito positivo di procedura VIA da parte del suddetto Ministero seguirà la procedura di compatibilità urbanistica (ex articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e s.m.i.) con la Conferenza dei servizi cui saranno invitati, oltre alle istituzioni statali, anche gli enti territoriali.

Per quanto riguarda l'inclusione dei Comuni citati dagli onorevoli interroganti nella commissione aeroportuale di Malpensa, si rappresenta che in generale la partecipazione a tale Commissione è legata alla presenza dei Comuni nelle zone dell'intorno aeroportuale in cui sia stato riscontrato un livello di inquinamento acustico superiore a 60 decibel.

Ciò posto, la realizzazione di una terza pista costituirebbe un ampliamento del sedime aeroportuale con conseguente rimodulazione del traffico aereo e modifica dell'impronta acustica.

Si evidenzia che la commissione aeroportuale potrà effettuare valutazioni circa l'inclusione dei comuni interessati dagli atti ispettivi in oggetto solo quando sarà presentato il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Malpensa da parte della società di gestione. Attraverso simulazioni basate su previsioni di traffico attendibili, la commissione potrà infatti identificare preliminarmente l'impronta acustica, individuando quindi quei comuni che avranno i requisiti per partecipare ai lavori.

IL MINISTRO
Altero Matteoli

8

Mostra rif. normativi**Legislatura 16° - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 402 del 13/07/2010**

BIONDELLI - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dello sviluppo economico* - Premesso che:

i Comuni novaresi di Oleggio, Marano Ticino, Pombia, Varallo Pombia e Castelletto sopra Ticino, la provincia di Novara e la regione Piemonte dal 2005, a seguito di un'indicazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti inviata ad ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), hanno fatto parte della Commissione aeroportuale dell'aeroporto di Malpensa e successivamente sono stati estromessi in modo improprio dallo stesso ENAC sulla base di una propria circolare del luglio 2007;

se questa situazione fosse confermata il territorio novarese non avrebbe modo di partecipare alle decisioni della Commissione aeroportuale, che ha il compito di studiare, scegliere e far applicare gli scenari e le modalità di avvicinamento e decollo degli aerei al fine di contenerne l'inquinamento acustico;

secondo l'attuale piano investimenti di SEA, società di gestione dello scalo di Malpensa, vi è il progetto di realizzare una terza pista in previsione di un'espansione di traffico a 50 milioni di passeggeri, sebbene il contesto attuale sia cambiato rispetto alle previsioni del 2007 a cui si riferisce lo studio per questa terza pista, tanto che l'attività dell'aeroporto di Malpensa, (che nell'anno 2007 ha fatto registrare circa 23.800.000 passeggeri e una media di 734 movimenti al giorno, a differenza del 2009 quando i passeggeri sono stati poco più di 17.500.000 con una media di 521 movimenti al giorno), è molto lontana dai livelli di saturazione;

per la costruzione della terza pista la SEA si pone l'obiettivo di sottoporre il progetto esclusivamente a valutazione d'impatto ambientale (VIA), sfruttando le procedure straordinarie previste per l'Expo, e non alla valutazione ambientale strategica (VAS). La VAS è il solo strumento che permette di valutare la convivenza tra sviluppo e ambiente su vasta area;

con le migliorie eseguite e in completamento nel 2010 al Terminal 1 e quelle previste per il Terminal 2 nel 2011, la capacità dell'aeroporto con le attuali infrastrutture potrebbe probabilmente arrivare a 40 milioni di passeggeri, senza necessità di realizzare la terza pista; quindi sarebbe ampiamente capace di far fronte all'incremento di passeggeri per l'Expo 2015 previsto nell'ordine di 6 milioni di passeggeri;

la previsione mondiale di sviluppo del trasporto aereo è stata calcolata pari al 3,9 per cento all'anno per cui i 40 milioni di passeggeri verrebbero raggiunti a Malpensa solamente nel 2030, rendendo non giustificata la costruzione nel breve/medio periodo di una terza pista;

oltretutto il traffico attualmente autorizzato senza necessità di VIA è di 21.300.000 di passeggeri o 940 movimenti al giorno (gli attuali movimenti sono 550) e il superamento di questo limite impone la VIA sulla struttura attuale dell'aeroporto;

l'inquinamento del traffico aeroportuale coinvolge un'area con raggio di almeno 20 chilometri dall'aeroporto e con la terza pista comprometterebbe ancora più di oggi la qualità della vita e la salute dei cittadini dell'Ovest Ticino, oltre alla flora e la fauna del Parco del Ticino, dichiarato dall'UNESCO "riserva della biosfera";

occorre ragionare in termini di sistema aeroportuale complessivo del Nord Italia, abbandonando logiche di accentramento, non economiche e dannose per l'ambiente;

nel contesto dell'adozione del piano territoriale regionale della Lombardia è stato approvato il nuovo piano d'area nel quale sono indicate le procedure per la VAS, procedura da attivare precedentemente all'approvazione dello stesso;

il piano d'area di Malpensa attualmente in vigore è vecchio di 10 anni e non ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissato;

nel quadro della revisione strategica per lo sviluppo del sistema aeroportuale del Nord Italia, con particolare riferimento allo scalo di Malpensa, appare opportuno istituire un tavolo permanente tra regione Piemonte, regione Lombardia, parti sociali ed enti locali ai fini di assicurare politiche attive per l'occupazione diretta ed indiretta;

contestualmente appare logico che la regione Lombardia, con il coinvolgimento istituzionale della regione Piemonte e della provincia di Novara, riconsideri la struttura del piano d'area individuando, nel polo aeroportuale, nel polo fieristico milanese e nel polo logistico di Novara, una vasta area integrata di funzioni e servizi;

di conseguenza deve essere impedito l'avvio di ogni intervento infrastrutturale, anche *in itinere*, che non sia stato precedentemente sottoposto a VAS;

occorre che sia istituito uno strumento di consultazione permanente tra tutte le istituzioni presenti sul territorio per una comune condivisione delle scelte,

si chiede di sapere quali provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano adottare in merito:

1) alla ipotizzata costruzione della terza pista di Malpensa rispetto alla situazione di traffico aereo attuale, nonché alle prospettive di evoluzione del traffico nel breve termine;

2) alla necessità che i Comuni e gli enti piemontesi vengano riammessi a pieno titolo nella commissione aeroportuale, esclusi dall'ENAC, peraltro in violazione di indicazioni diramate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

(4-03441)